



VIAGGI

Fallimento Thomas Cook – cosa possono fare i consumatori

Sono diversi i consumatori che si sono rivolti al Centro Europeo Consumatori (CEC) Italia perché i loro viaggi sono stati annullati a causa del fallimento delle filiali tedesche ed austriache e società connesse allo storico operatore turistico Thomas Cook.

Chi ha prenotato un pacchetto turistico è – almeno parzialmente – tutelato contro l'insolvenza dell'operatore turistico. **L'assicurazione contro l'insolvenza** dovrebbe garantire che i consumatori siano rimborsati degli importi pagati se il servizio non può essere fornito. Anche se in loco avete dovuto pagare nuovamente l'hotel, potete richiedere il rimborso all'assicurazione contro l'insolvenza, presentando le relative ricevute.

L'assicurazione contro l'insolvenza si applica solo ai pacchetti turistici e non invece alle mere prenotazioni individuali di voli o hotel. Indipendentemente dal servizio di viaggio prenotato, i consumatori che hanno pagato con carta di credito dovrebbero verificare al più presto se è possibile recuperare quanto pagato dalla società che ha emesso la carta di credito attraverso una **procedura di charge back**.

Leggete sul sito del CEC come attivare l'assicurazione contro l'insolvenza:

<https://bit.ly/2lvCCiE>

VOLI

Fallisce anche la compagnia slovena Adria Airways



©Designed by Kireyonok_Yuliya / Freepik

Il Tribunale distrettuale di Kranj ha avviato la procedura fallimentare nei confronti del vettore sloveno Adria Airways. I passeggeri possono teoricamente **insinuarsi al passivo fallimentare** fino al 3 gennaio 2020 inviando una **lettera raccomandata in lingua slovena** all'indirizzo del Tribunale distrettuale di Kranj, indicando il numero di registrazione St 2704/2019, i dati identificativi del creditore (nome, cognome e residenza) e l'importo del credito vantato nei confronti di Adria Airways. Dal sito del nostro ufficio di Roma può es-

sere scaricato il modulo per l'insinuazione al passivo in lingua slovena (e per facilitarne la compilazione anche la traduzione in italiano): <https://bit.ly/30WuIDh>. Vi sono tuttavia poche speranze di ottenere il rimborso dei biglietti dei voli cancellati. Il CEC consiglia vivamente a coloro che hanno acquistato il biglietto utilizzando la carta di credito di contattare la società emittente la carta medesima ed attivare la procedura di charge back per il recupero delle somme pagate.

VIAGGIARE IN AUTO

Dotazione invernale – dove è obbligatoria?



Il Centro Europeo Consumatori (CEC) Germania ha esaminato nel dettaglio le normative vigenti in materia in Europa ed ha pubblicato un'utile guida sul proprio sito web.

In Austria ad esempio è obbligatorio circolare con i pneumatici da neve dal **1° novembre al 15 aprile** se le strade sono coperte da neve, pottiglia di neve o ghiaccio. In Francia invece non esiste un obbligo generale di equipaggiamento invernale: le catene possono però essere obbligatorie se indicato con l'**apposita segnaletica stradale** (pneumatico bianco con catene su sfondo blu). Nel caso in cui siano consentiti anche pneumatici invernali, sotto al cartello si trova la dicitura "*pneus neige admis*" oppure "*pneus hiver admis*".

I pneumatici invernali **non sono obbligatori** ad esempio in **Belgio, Grecia, Gran Bretagna, Malta, Danimarca, Irlanda o Polonia**. Per maggiori informazioni sull'obbligo dei pneumatici invernali vigente anche in altri Paesi d'Europa è possibile consultare il sito web del CEC Germania (in lingua tedesca <http://bit.ly/2ynyC58> o in lingua inglese <http://bit.ly/2i9RjCc>).



CASO DEL MESE

All'inizio di questa estate un consumatore olandese ha ordinato su un sito web italiano uno strumento a tastiera molto speciale, un Mellotron, di cui aveva bisogno per un imminente progetto musicale. Ha pagato 990 euro ed ha atteso alcune settimane per la consegna. Nel momento in cui era prevedibile che non sarebbe arrivato in tempo per il suo progetto, il consumatore ha annullato l'ordine ed ha chiesto il rimborso del prezzo. Il consumatore ha atteso altre settimane, questa volta per il rimborso, ma non ha nemmeno ricevuto una risposta alle sue richieste. Infine, si è rivolto al CEC dei Paesi Bassi, che ha inoltrato la pratica al CEC Italia. Il CEC Italia ha contattato il venditore e questa volta il venditore ha reagito rimborsando l'intero importo.



Per questioni di consumo transfrontaliero:

Centro Europeo Consumatori Italia
ufficio di Bolzano - Via Brennero 3

Tel. +39 0471 980939, Fax +39 0471 980239,

info@euroconsumatori.org,

www.euroconsumatori.org

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 Bolzano, Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914. Riproduzione salvo citazione della fonte. Iscr. Tribunale Bolzano al n. 7/95 del 27.02.1995; Direttore responsabile W. Andreas. Duplicato in proprio.